



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione approva il Terzo Resoconto Intermedio di Gestione 2011

- **Migliora il fatturato netto (+4,6%) con i volumi in leggero aumento**
- **Buona performance del Sud Africa e recupero dei risultati dell'Australia nel trimestre**
- **I risultati registrati nel terzo trimestre sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**
- **Per l'intero anno 2011 si conferma un EBITDA di 365 milioni di euro**

Principali dati economico finanziari consolidati di Gruppo

	<i>Valori in Milioni di euro</i>	Progressivo al 30/09/11	Progressivo al 30/09/10	Var. %
GRUPPO				
• FATTURATO NETTO IN CRESCITA A 3.259,3 MILIONI DI EURO (+4,6%)	Fatturato Netto	3.259,3	3.117,0	4,6
• MARGINE OPERATIVO LORDO A: 243,6 MILIONI DI EURO	Margine Operativo Lordo	243,6	265,0	(8,1)
UTILE NETTO DI GRUPPO A 152,2 MILIONI DI EURO	Utile di Gruppo	152,2	198,5	
	<i>Valori in Milioni di euro</i>	30/09/11	31/12/10	
• DISPONIBILITA' NETTE: 1.403,9 MILIONI DI EURO	Disponibilità Finanziarie Nette	1.403,9	1.435,2	
	<i>Valori in Milioni di euro</i>	Progressivo al 30/09/11	Progressivo al 30/09/10	
PARMALAT SPA				
• UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO: 64,5 MILIONI DI EURO	Utile Netto Parmalat SpA	64,5	90,2	

Parmalat S.p.A. comunica che in data odierna si è tenuto, con la presidenza del Dott. Francesco Tatò, il Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato il terzo resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.



Gruppo

Il **fatturato netto** presenta un incremento del 4,6% rispetto ai primi nove mesi del 2010 soprattutto per i seguenti fattori:

- aumento dei volumi di vendita registrato soprattutto in Australia e Africa;
- rialzo dei prezzi di vendita principalmente in Canada, Italia e Venezuela;
- effetto cambio dovuto sostanzialmente all'indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro australiano.

Il **marginale operativo lordo** risulta pari a 243,6 in diminuzione di 21,4 milioni di euro (-8,1%) rispetto ai 265,0 milioni dell'anno precedente.

Tale diminuzione è dovuta a fattori di gestione quali l'aumento della materia prima latte registrata nei principali paesi, ad esclusione del Sud Africa. A tale aumento si è reagito attraverso un adeguamento dei listini prezzi. La diminuzione del margine inoltre è legata a fattori esterni, ovvero l'alluvione nella regione del Queensland (Australia) e i danni causati dall'incendio dell'impianto di Centrale del Latte di Roma dell'agosto 2010, con un impatto negativo dei due fenomeni di circa 6,5 milioni di euro (al netto dei parziali rimborsi assicurativi).

Di seguito si riportano i risultati per area geografica:

Aree	Dati Progressivi al 30 Settembre 2011			Dati Progressivi al 30 Settembre 2010		
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %
Italia	730,7	61,1	8,4	717,0	74,3	10,4
Altri Europa	114,8	6,1	5,3	111,3	9,9	8,9
Canada	1.171,8	108,0	9,2	1.162,2	106,5	9,2
Africa	303,5	29,2	9,6	298,2	25,6	8,6
Australia	613,3	31,1	5,1	524,3	46,0	8,8
Centro e Sud America	326,5	24,5	7,5	304,9	14,5	4,8
Altro ¹	(1,3)	(16,5)	n.s.	(0,9)	(11,9)	n.s.
Gruppo	3.259,3	243,6	7,5	3.117,0	265,0	8,5

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include i costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree

In particolare, per quanto riguarda i principali Paesi:

In **Italia**, il fatturato netto dei primi nove mesi del 2011 si attesta a 730,7 milioni in aumento rispetto ai 717,0 milioni di euro nel 2010. Parmalat conferma la propria leadership nel mercato del latte UHT e nelle bevande a base frutta.

I volumi complessivamente venduti nei primi nove mesi sono in linea con l'anno precedente.



Il **marginale operativo lordo** risulta in diminuzione di 13,2 milioni di euro principalmente a seguito di:

- maggiori costi della materia prima latte, coperti dagli aumenti dei prezzi di listino solamente nella seconda parte dell'anno;
- danni causati dall'incendio dell'agosto 2010 presso l'impianto di Centrale del Latte di Roma. Nel secondo trimestre del 2011 la Centrale del Latte di Roma ha ripreso la normale produzione.

In **Europa, esclusa Italia**, il fatturato netto si attesta a 114,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 111,3 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Il margine operativo lordo risulta in diminuzione e si attesta a 6,1 milioni di euro (9,9 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente).

In **Canada**, in un contesto di crescita economica a ritmo moderato, il livello di indebitamento delle famiglie determina un incremento della propensione al risparmio a discapito della disponibilità a consumare.

In tale contesto, il fatturato netto della controllata, in valuta locale, si attesta, nei primi nove mesi del 2011, a 1.610,8 milioni in aumento rispetto ai 1.584,1 milioni del 2010. Anche il margine operativo lordo risulta in crescita e si attesta a 148,5 milioni (+2,3%).

Espresso in euro, il fatturato netto passa da 1.162,2 a 1.171,8; il margine operativo lordo pari a 108 milioni di euro risulta in aumento dell' 1,4% rispetto all'anno precedente.

La valuta canadese si svaluta di 0,9% rispetto al cambio applicato nei primi nove mesi dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -10,0 milioni di euro mentre sul margine operativo lordo è pari a -0,9 milioni.

I risultati della consociata beneficiano dell'andamento delle vendite dello yogurt, che risultano in aumento anche grazie a maggiori investimenti promo-pubblicitari.

In **Australia** il contesto economico sta beneficiando, attraverso il canale delle esportazioni di *commodities*, dell'effetto trainante garantito dalla crescita dell'economia cinese. Tuttavia nel segmento retail si registra una crescente attenzione ai prezzi di acquisto che porta i consumatori a privilegiare prodotti a basso prezzo e le marche private soprattutto nei mercati dei prodotti di base.

Il fatturato netto, in valuta locale, si attesta a 830,3 milioni di AUD, in aumento rispetto ai 769,1 milioni dei primi nove mesi dell'anno precedente (+8,0%). Il margine operativo lordo si attesta a 42,0 milioni AUD, in diminuzione di 25,4 milioni rispetto al 2010.

Espresso in euro, il fatturato netto passa da 524,3 a 613,3 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo si attesta a 31,1 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 46,0 milioni dell'anno precedente.

La valuta locale (AUD) si apprezza del 7,7% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 47,3 milioni di euro; sul margine operativo lordo è pari a 2,4 milioni.



I volumi venduti dalla SBU risultano in crescita anche a seguito delle nuove produzioni per conto delle private label. I volumi dello yogurt sono in aumento soprattutto grazie al lancio di nuovi prodotti in questa categoria e alle attività a supporto pianificate.

La diminuzione del margine operativo è stata determinata dalle tensioni sui prezzi di vendita determinate dalle private label, dagli effetti dell'alluvione nel Queensland, dall'aumento del prezzo della materia prima e da maggiori investimenti pubblicitari sulle categorie più profittevoli quali yogurt e latte aromatizzato. Nel corso dell'ultimo trimestre si è assistito ad un forte recupero della redditività.

In **Africa** il fatturato netto consolidato (che include i dati di Sud Africa, Mozambico, Zambia, Botswana e Swaziland), espresso in euro, si attesta a 303,5 milioni di euro, in aumento di 5,3 milioni di euro rispetto ai 298,2 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente; il margine operativo lordo risulta in miglioramento attestandosi a 29,2 milioni di euro contro i 25,6 milioni dello stesso periodo 2010.

In **Sud Africa** l'economia è in lieve crescita mentre i consumi risentono dell'elevato tasso di disoccupazione.

Rispetto all'anno precedente il fatturato netto passa da 2.503,7 milioni di rand a 2.533,3 milioni; il margine operativo del periodo presenta un miglioramento e si attesta a 243,1 milioni di rand (+8,7%).

I volumi complessivamente venduti risultano in aumento del 2,1%; il margine operativo lordo beneficia sia dell'andamento dei prezzi della materia prima latte che della strategia di focalizzazione sui brand maggiormente profittevoli.

In **Centro e Sud America** il fatturato netto si attesta a 326,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 304,9 milioni dei primi nove mesi del 2010 (+7,1%); il margine operativo lordo registra un forte incremento e si attesta a 24,5 milioni di euro (14,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010).

* * * * *

L'utile operativo netto è pari a 195,3 milioni di euro, in diminuzione di 58,0 milioni rispetto ai 253,3 milioni dei primi nove mesi del 2010. Sulla riduzione dell'utile operativo netto hanno inciso in misura rilevante i minori proventi da transazioni raggiunti nel corso del periodo.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 91,9 milioni (87,7 milioni nei primi nove mesi del 2010) di cui relativi ad *impairment test* 12,7 milioni.

L'utile del Gruppo è pari a 152,2 milioni di euro, in diminuzione di 46,3 milioni rispetto ai 198,5 milioni dei primi nove mesi del 2010. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile ai minori proventi da transazione che nei primi nove mesi del 2011 hanno contribuito al risultato, al netto dell'effetto fiscale, per 34,3 milioni di euro (57,3 milioni nei primi nove mesi del 2010) ed alla riduzione degli interessi passivi a seguito dell'estinzione dei relativi finanziamenti.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 1.403,9 milioni, in diminuzione di 31,3 milioni, rispetto ai 1.435,2 milioni del 31 dicembre 2010. Le cause principali di tale variazione sono: la generazione di cassa da attività operative e straordinarie per 21,7 milioni di euro; l'assorbimento di cassa per le litigations per 9,6 milioni di euro, la generazione di cassa da attività finanziarie per



31,1 milioni di euro; il pagamento dei dividendi per 63,2 milioni di euro; la conversione delle disponibilità finanziarie nette delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 11,3 milioni.

* * * * *

PARMALAT S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 615,0 milioni di euro, con un aumento dell'1,3% rispetto ai 607,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2010. Allo sviluppo dei volumi di fatturato ha contribuito, nei primi mesi dell'anno, soprattutto l'attività di supporto alla produzione svolta per la controllata Centrale del Latte di Roma; per la componente di valore, invece, è tutt'ora in corso il riposizionamento dei listini dopo l'incremento dei costi della materia prima latte, con effetti di crescita che proseguiranno anche nell'ultimo trimestre dell'anno.

Il margine operativo lordo è pari a 43,0 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 57,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2010, di 14,1 milioni di euro. Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento dei prezzi della materia prima latte, che solo in parte si è potuta riflettere sui prezzi di listino, stante il comportamento dei consumatori verso prodotti a basso prezzo (canale Discount e private label) o in promozione.

Di contro, invece, si rileva la diminuzione dell'accantonamento per svalutazioni crediti per 4,3 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010.

L'utile operativo netto è pari a 36,8 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 62,6 milioni di euro di settembre 2010, di 25,8 milioni di euro. Tale risultato è principalmente in relazione, oltre che al diminuito margine operativo, al minor volume di transazioni concluse rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'utile del periodo è pari a 64,5 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 90,2 milioni di euro del settembre semestre 2010, di 25,7 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata, oltre che dagli effetti degli accordi transattivi sopra citati (al netto dei carichi fiscali relativi), dagli effetti dei minori introiti da dividendi da partecipate (35,5 milioni di euro, contro 42,4 milioni di euro dei primi nove mesi 2010), parzialmente compensati dai maggiori proventi finanziari netti (+ 6,6 milioni di euro).

Le disponibilità finanziarie nette sono passate da 1.345,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a 1.347,2 milioni di euro del 30 settembre 2011, con un aumento di 2,2 milioni di euro. La minima variazione è dovuta al fatto che le somme incassate per dividendi da partecipate, per rimborsi di IVA, per warrant esercitati e per transazioni sono state pressoché equivalenti alle somme pagate per dividendi agli azionisti, per imposte sul reddito (saldi e acconti) e per imposta di registro (liquidata nel 2011 ma stanziata nell'esercizio 2010).

* * * * *



PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Guidance 2011

Per il 2011 si conferma la stima di un fatturato netto a cambi costanti di oltre 4.400 milioni di euro ed un EBITDA di 365 milioni di euro.

Disclaimer

Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del 2011 si basano sull'andamento del terzo trimestre 2011 e tengono conto anche dei trend del mese di ottobre. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione dell'economia mondiale, caratterizzata da situazioni di incertezze.

Gli eventuali impatti di quanto sopra descritto risultano, ad oggi, di difficile quantificazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat SpA, Pierluigi Bonavita dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 sarà tempestivamente depositato, in data odierna, presso la sede sociale in Collecchio (Pr) Via delle Nazioni Unite, 4 e presso Borsa Italiana S.p.A. a disposizione di chi ne farà richiesta. I dati saranno altresì consultabili sul sito www.parmalat.com - Investor Relations - bilanci e relazioni.

La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile.

Le tavole di sintesi economica, patrimoniale e finanziaria sono allegare in calce al presente documento.

Parmalat S.p.A.

Collecchio, 10 novembre 2011

Contatti societari

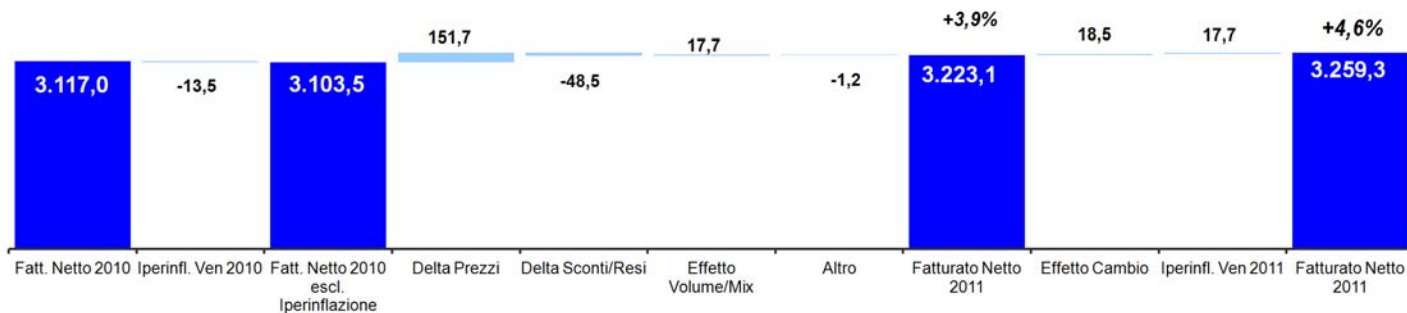
e-mail: affari.societari@parmalat.net



Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

Fatturato Netto Settembre 2011 vs 2010

(€ ml)



Margine Operativo Lordo Settembre 2011 vs 2010

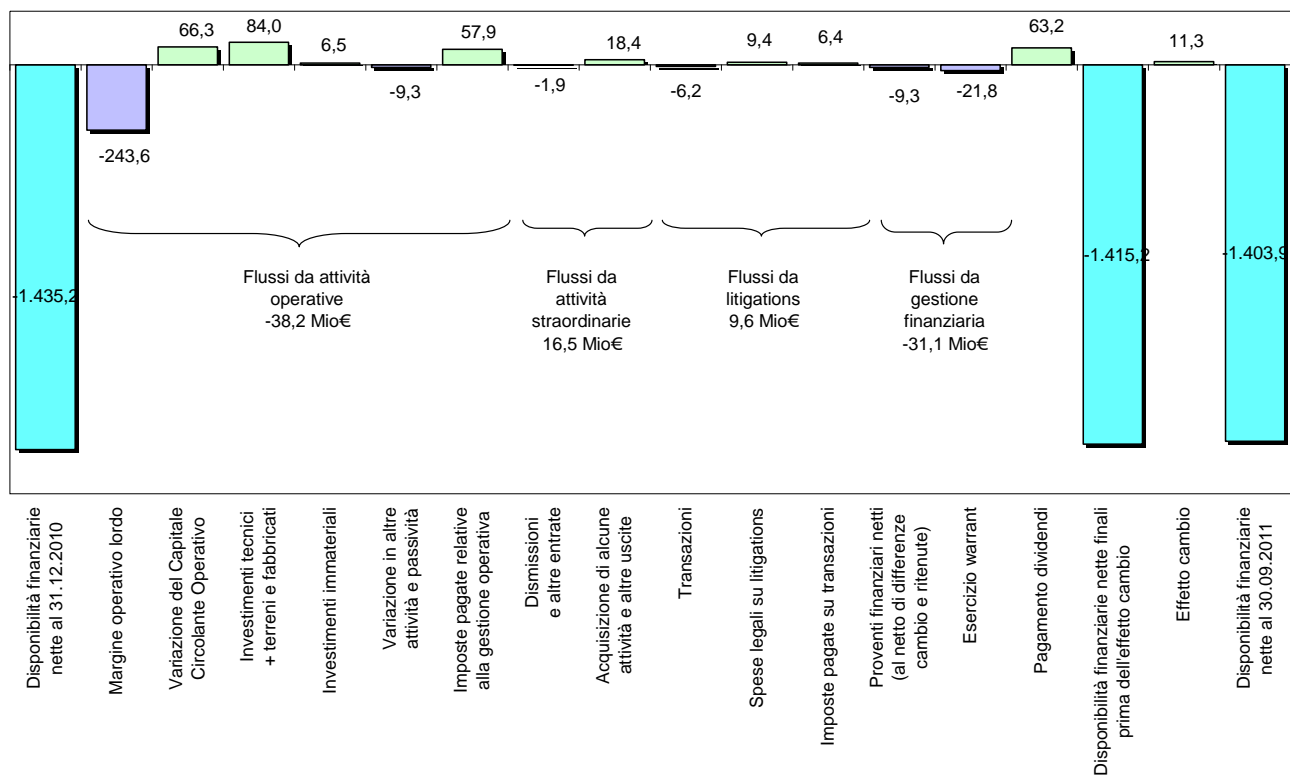
(€ ml)



(*) La variazione della SBU Venezuela, dovuta principalmente a fenomeni inflattivi, è pari a -13,6 eur ml



Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 30 settembre 2011





Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 settembre 2011	Progressivo al 30 settembre 2010
RICAVI	3.294,1	3.153,9
Fatturato netto	3.259,3	3.117,0
Altri ricavi	34,8	36,9
COSTI OPERATIVI	(3.044,6)	(2.876,3)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(2.619,4)	(2.483,9)
Costo del lavoro	(425,2)	(392,4)
Sub totale	249,5	277,6
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(5,9)	(12,6)
MARGINE OPERATIVO LORDO	243,6	265,0
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(91,9)	(87,7)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(5,2)	(7,8)
- Altri proventi e oneri	48,8	83,8
UTILE OPERATIVO NETTO	195,3	253,3
Proventi/(Oneri) finanziari netti	20,2	(2,6)
Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	0,1	(0,7)
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,2	0,3
UTILE ANTE IMPOSTE	215,8	250,3
Imposte sul reddito del periodo	(63,2)	(49,5)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	152,6	200,8
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	-
UTILE DEL PERIODO	152,6	200,8
(Utile)/perdita di terzi	(0,4)	(2,3)
Utile/(perdita) di gruppo	152,2	198,5
Attività in funzionamento:		
Utile/(Perdita) per azione base	0,0873	0,1149
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,0857	0,1126



Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.09.2011	31.12.2010
IMMOBILIZZAZIONI	2.055,5	2.073,6
Immateriali	1.063,6	1.116,4
Materiali	844,9	864,3
Finanziarie	67,9	10,9
Attività per imposte anticipate	79,1	82,0
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,5
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	453,9	393,2
Rimanenze	371,2	390,5
Crediti Commerciali	475,8	484,0
Debiti Commerciali (-)	(470,7)	(545,9)
Capitale circolante operativo	376,3	328,6
Altre Attività	218,8	222,3
Altre Passività (-)	(141,2)	(157,7)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.509,4	2.467,3
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(85,8)	(97,2)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(255,5)	(268,7)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(4,9)	(4,8)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.163,2	2.096,6
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	3.567,1	3.531,8
Capitale sociale	1.754,8	1.732,9
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	153,7	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.481,7	1.336,7
Acconto sul dividendo	0,0	0,0
Utile del periodo	152,2	282,0
Patrimonio netto di terzi	24,7	26,5
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.403,9)	(1.435,2)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	39,9	33,6
Debiti finanziari v/so partecipate	4,5	4,5
Altre attività finanziarie (-)	(463,4)	(1.155,3)
Disponibilità (-)	(984,9)	(318,0)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.163,2	2.096,6



Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 settembre 2011	Progressivo al 30 settembre 2010
RICAVI	641,8	636,5
Fatturato netto	615,0	607,1
Altri ricavi	26,8	29,4
COSTI OPERATIVI	(595,1)	(571,4)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(514,7)	(491,5)
Costo del lavoro	(80,4)	(79,9)
Subtotale	46,7	65,1
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(3,7)	(8,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	43,0	57,1
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(22,7)	(32,4)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(5,2)	(7,8)
- Accantonamento per società partecipate	(15,6)	(15,2)
- Altri proventi e oneri	37,3	60,9
UTILE OPERATIVO NETTO	36,8	62,6
Proventi/(Oneri) finanziari netti	16,4	9,8
Altri proventi e oneri su partecipazioni	35,5	42,4
UTILE ANTE IMPOSTE	88,7	114,8
Imposte sul reddito del periodo	(24,2)	(24,6)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	64,5	90,2
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	-
UTILE DEL PERIODO	64,5	90,2



Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	30.09.2011	31.12.2010
IMMOBILIZZAZIONI	1.502,0	1.466,7
Immateriali	376,8	378,5
Materiali	147,7	155,9
Finanziarie	939,0	892,8
Attività per imposte anticipate	38,5	39,5
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	145,8	144,5
Rimanenze	47,5	42,6
Crediti Commerciali	163,1	188,9
Debiti Commerciali (-)	(160,0)	(184,5)
Capitale circolante operativo	50,6	47,0
Altre Attività	137,8	143,2
Altre Passività (-)	(42,6)	(45,7)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	1.647,8	1.611,2
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(24,9)	(25,3)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(66,4)	(66,5)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(4,5)	(4,4)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.552,0	1.515,0
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.899,2	2.860,0
Capitale sociale	1.754,8	1.732,9
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	153,7	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	926,2	845,1
Acconto sul dividendo	0,0	0,0
Utile del periodo	64,5	128,3
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.347,2)	(1.345,0)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	2,6	4,4
Crediti finanziari verso partecipate	(102,3)	(80,5)
Altre attività finanziarie (-)	(445,8)	(1.134,4)
Disponibilità (-)	(801,7)	(134,5)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.552,0	1.515,0